



# Il Cervo racconta

Anno 1 n. 2 - Ottobre 2022

PERIODICO DEL COMUNE DI CASTELLETTO CERVO

Autorizzazione Tribunale di Biella n.573/2011 - Direttore Responsabile Francesca Fossati

Direttore Editoriale Comune di Castelletto Cervo, Via XXV Aprile, tel 0161 859 116



Cari concittadine, cari concittadini, eccoci arrivati al secondo numero del nostro giornalino «Il Cervo racconta». Anche questa volta troverete molte informazioni sulle attività dell'amministrazione e più in generale del paese. Innanzitutto abbiamo voluto raccontarvi lo stato di avanzamento dei lavori che interessano il nostro comune, sia presenti che futuri; poi ci siamo soffermati sulle moltissime attività culturali, sportive e ludiche organizzate dal Comune e dalle associazioni lungo questi mesi. Infine, qualche consiglio letterario, musicale e cinematografico e alcuni scritti inerenti al passato e alla storia del nostro territorio. Vi porgo dunque il saluto dell'amministrazione e vi auguro una buona lettura!

Omar Giletti,  
sindaco di Castelletto Cervo



## DALLE MONDINE ALLA MIETITREBBIA

Il lavoro in risaia, ieri e oggi: entrambe le fotografie sono state scattate nelle risaie di Castelletto Cervo a circa 65 anni di distanza l'una dall'altra (foto moderna: Riccardo Poma).

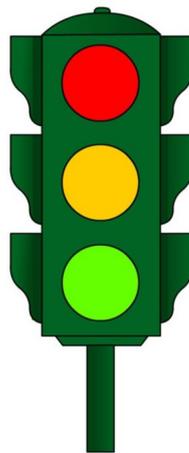


**AD AGOSTO COMPLETATI I LAVORI DI RIFACIMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

L'intervento ha interessato la messa in sicurezza e a norma dei servizi igienici con il rifacimento completo dei bagni, delle tubature e degli scarichi, l'installazione di nuovi sanitari e la posa di una nuova pavimentazione e di un nuovo rivestimento alle pareti. L'intervento ha coinvolto anche il bagno delle insegnanti che è stato adeguato e reso accessibile anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale ed è stato ricavato un nuovo locale antibagno/infermeria sfruttando l'ampia metratura della porzione di corridoio antistante i servizi igienici. Per non interferire con le attività scolastiche ed educative della scuola dell'infanzia e del micronido i lavori sono stati svolti nel corso delle vacanze estive così da ridurre al minimo qualsiasi disagio. Questi ambienti avevano necessità di essere migliorati nell'aspetto e nella funzionalità e, al rientro a scuola, alunni e insegnanti hanno trovato i locali rinnovati, resi più funzionali e più sicuri e anche più moderni.



L'intervento si colloca in una serie più ampia di lavori di adeguamento e di efficientamento energetico che l'amministrazione sta realizzando e che interesserà l'intero edificio grazie a fondi del Pnrr.



**NUOVO IMPIANTO SEMAFORICO IN VIA PER GATTINARA**

Da settembre è attivo il nuovo impianto semaforico realizzato in via per Gattinara in corrispondenza dei Cantoni Cagna e Gallo con lo scopo di regolare il traffico e incrementare la sicurezza lungo quel tratto di strada, un incrocio pericoloso dove in passato si sono verificati incidenti causati soprattutto dall'elevata velocità dei veicoli che vi transitano. L'impianto semaforico è dotato di un rilevatore di auto in uscita da Cantone Cagna e Cantone Gallo che fa scattare il rosso in via per Gattinara, rendendo così più sicura l'immissione sulla strada provinciale. Durante questi primi mesi l'impianto sarà monitorato per verificarne il corretto funzionamento e per poter adottare i più opportuni provvedimenti correttivi che dovessero rendersi necessari.

L'impianto semaforico è dotato di un rilevatore di auto in uscita da Cantone Cagna e Cantone Gallo che fa scattare il rosso in via per Gattinara, rendendo così più sicura l'immissione sulla strada provinciale. Durante questi primi mesi l'impianto sarà monitorato per verificarne il corretto funzionamento e per poter adottare i più opportuni provvedimenti correttivi che dovessero rendersi necessari.



**LE COLONNINE PER LA CARICA DELLE AUTO ELETTRICHE**

La mobilità elettrica è una realtà anche a Castelletto Cervo! Sono in funzione nel Comune due nuove colonnine di ricarica per auto e veicoli elettrici.

Le colonnine, installate e gestite da Enerbit, si trovano nel parcheggio

adiacente il municipio in una posizione strategica: sono, infatti, collocate in centro al paese e lungo la principale via di comunicazione che lo attraversa. Entrambe le colonnine installate sono dotate di due prese elettriche per consentire la ricarica di quattro veicoli contemporaneamente.

Il servizio di ricarica è accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Per accedere al servizio è necessario scaricare l'applicazione «Be Charge» disponibile su App Store e su Google Play.

## PONTE SUL TORRENTE CERVO: INCONTRO IN REGIONE TRA I SINDACI E L'ASSESSORE GABUSI.



Nella mattinata di lunedì 13 giugno i Sindaci di Castelletto Cervo, Giffenga e Mottalciata hanno incontrato l'assessore regionale ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo Marco Gabusi (foto sopra). Un incontro cordiale durante il quale è stato presentato il progetto definitivo del ponte sul torrente Cervo e sono stati illustrati i vari passaggi fatti nei mesi precedenti, tra cui l'acquisizione di tutti i pareri necessari esaminati e richiesti nelle varie conferenze dei servizi che si sono concluse il 7 aprile 2022.

L'assessore si è complimentato con gli amministratori e con i tecnici per il lavoro portato avanti e per aver rispettato i tempi. Il progetto del ponte diventa così, ad oggi, l'opera con lo stato di progettazione più avanzato del territorio biellese. Inoltre, è emersa l'importanza strategica e propedeutica del ponte rispetto ad altri progetti di sviluppo territoriale, quali la pedemontana e l'allargamento della tangenziale fino a cascina Donna. Restiamo in attesa di un nuovo aggiornamento con la Regione entro la fine di quest'anno.

## IL MURAGLIONE DI VIA XXV APRILE

Il tratto di strada di via XXV Aprile, in corrispondenza del muraglione, è a senso unico alternato ormai da quattro anni. Un disagio non di poco conto che, come nuova amministrazione, abbiamo voluto affrontare da subito.

Da dicembre 2021 anche il Comune si è fatto quindi parte attiva per giungere a una soluzione organizzando e coordinando tavoli di lavoro tra enti, progettisti e ingegneri. Il muraglione, infatti, è di proprietà della parrocchia e fin da subito sono emerse diverse difficoltà progettuali legate a un intervento di messa in sicurezza particolarmente complesso, essendo il muraglione un bene vincolato. Altro nodo importante ha riguardato la ricerca di

finanziamenti per un importo complessivo di circa 71.000 euro. A fine primavera si è giunti alla soluzione definitiva e anche alla copertura dei costi. 25.000 euro arriveranno dal ministero della Cultura, 29.000 euro da diocesi e parrocchia, il Comune di Castelletto Cervo si impegnerà invece per 7.000 euro. La Provincia di Biella, dopo l'incontro tra il presidente Emanuele Ramella Pralungo, l'assessore comunale Claudia Soffia, il direttore dell'ufficio beni culturali diocesi di Vercelli e i progettisti, ha stanziato la cifra di 10.000 euro. L'inizio dei lavori è previsto nel mese di ottobre 2022. Un ringraziamento all'architetto Daniele De Luca, a don Paolo e alla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio di Novara per il lavoro svolto e l'impegno portato avanti in questi mesi.

## I PROSSIMI CANTIERI

Dal mese di ottobre e fino a dicembre 2022 sono previsti diversi lavori di asfaltatura in alcuni tratti ammantorati di strade comunali e la messa in sicurezza e abbellimento della zona tra la scuola dell'infanzia e il parco giochi in zona Garella.

Si concluderanno, poi, i lavori di messa in sicurezza del versante in zona Cantone Molino.

Infine, nuove luci a led in arrivo nell'edificio del municipio, nell'ottica di un progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. La riconversione dell'impianto di illuminazione interna consiste nella sostituzione con nuove sorgenti a led degli apparecchi illuminanti attualmente installati che, oltre ad essere poco efficienti a livello energetico, richiedono sempre più frequenti interventi di manutenzione.

## L'INCONTRO TRA I CASTELLETTI DEL PIEMONTE

Sabato 10 settembre i nove Castelletti del Piemonte si sono incontrati a Castelletto Stura che quest'anno ha ospitato il raduno annuale. Un'occasione di incontro per rafforzare un'unità di intenti che prosegue ormai da anni e per parlare di nuovi progetti all'insegna della valorizzazione territoriale, turistica e culturale.



I sindaci intervenuti al raduno dei Castelletti piemontesi.

### UNA STAGIONE RICCA DI EVENTI



La stagione culturale sta per concludersi anche quest'anno con un numero di visitatori da record. Più di 350 persone si sono innamorate del nostro monastero partecipando alle visite guidate nelle domeniche di apertura e ai numerosi eventi in programma. Ad

aprire le danze è stata l'inaugurazione della bannière brodée, lo stendardo rappresentativo di tutti i siti cluniacensi, domenica 22 maggio. Alla presenza delle delegazioni degli altri siti cluniacensi italiani, il professor Franco Dessilani ha illustrato ai presenti la storia del progetto bannières brodées, mostrato per la prima volta nel 2010. A intermezzo della spiegazione storica dello stendardo, il pubblico è stato inoltre allietato dal coro polifonico femminile «San Filippo Neri» di Torino. Successivamente la bannière è stata scoperta da alcune delle realizzatrici dei quaranta carreaux ricamati. A tal proposito, si vogliono nuovamente ringraziare: Rita Bartolino, Liliana Bisco, Monica Boggiani, Laura Bonardi, Piera Cesa, Cristina Cracco, Carla Dal Chiele, Giuseppina Gernone, Francesca Gioachin, Mariella Mella, Mariella Pomina,

Maria Antonietta Roncarolo, Anna Lisa Ronza che si sono occupate dei ricami, Marina Stanca che ha assemblato i quaranta carreaux, Roberta Lazzaroni che ha supervisionato tutte le fasi del lavoro e Franca Urani che ha fornito il materiale e ha garantito preziosi consigli al gruppo di lavoro.



Nell'ultima settimana di scuola prima della pausa per le vacanze estive, è stata poi organizzata una visita a misura di bambino con una caccia al tesoro molto enigmatica per i bimbi della scuola primaria di Castelletto Cervo, i quali hanno dovuto impegnarsi molto per ritrovare una misteriosa coppa. Altro evento che ha richiamato l'attenzione di molti è stata la suggestiva visita notturna, svoltasi sabato 3 settembre. Circa novanta persone, armate di torce, hanno potuto scorgere il priorato in una «luce» totalmente nuova, visitando spazi spesso non aperti al pubblico e immergendosi in un'atmosfera incantevole.



A far compagnia ai due gruppi di visitatori sono poi apparsi i fantasmi di quattro monaci tutt'altro che minacciosi, che hanno divertito i più piccini, impersonati da Bruno Bergamini, Emilio Bisco, Dino Cagna e Graziano Poma, ai quali va un grande ringraziamento. Sabato 10 settembre è stata la volta della presentazione del libro «Misteri e Storie Torinesi» della scrittrice torinese Lorenza Faccioli, accompagnata dal gruppo «Le Voci Perigolose»; domenica 18 settembre il professor Gabriele Ardizio e il disegnatore Cristian Lenti hanno portato al monastero la pratica dell'urban sketching, particolarmente apprezzata anche da chi aveva dichiarato di non saper disegnare, mentre domenica 16 ottobre il concerto del coro «En Clara Vox» diretto da Davide Galleano ha concluso il programma degli eventi. Vi ricordiamo che è possibile votare il nostro monastero come «luogo del cuore FAI» andando sul sito [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)!

Martina Lunardi

### FESTA DELLA LIBERAZIONE

Sabato 23 aprile, per celebrare la festa della Liberazione, si è tenuto un evento organizzato dal nostro Comune insieme ai Comuni di Buronzo e Giffenga e all'Anpi Cossato Vallestrona. La location inizialmente prevista era il monumento ai caduti che sorge sulla provinciale tra Castelletto e Buronzo, ma a causa del maltempo la manifestazione si è svolta nella splendida cornice del castello di Buronzo in una delle sale panoramiche. Dopo i saluti dei sindaci (Omar Giletti di Castelletto Cervo, Elisa Pollero di Giffenga e Lorenzo Gozzi di Buronzo) sono intervenuti lo storico Gabriele Ardizio e l'avvocato Gianni Chiorino, presidente provinciale di Anpi, con un accorato messaggio di speranza rivolto ai più giovani. Infine, un ricordo personale del signor Gianni Ruga, parente di una delle vittime dell'eccidio dei 12 (cui è dedicato il monumento ai caduti) che ha iniziato un percorso di ricerca per ricostruire nel modo più minuzioso possibile l'accaduto. Gli interventi sono stati accompagnati da intervalli musicali ad opera di un gruppo di giovanissimi musicisti (gli Archetti Maledetti) e dalle interessanti letture preparate dalle scuole del territorio.



Infine, al termine della mattinata, i tre sindaci hanno deposto le corone sul monumento. Per l'occasione, il Comune di Castelletto Cervo ha inaugurato due pannelli che ricostruiscono le vicende della resistenza alla Garella (raccontate anche dal professor Giuseppe Poma in questo numero del giornalino), pannelli ora esposti negli uffici comunali. Nonostante il maltempo l'evento ha goduto di una massiccia partecipazione: è bello sapere che le persone hanno ancora a cuore temi come quello della pace e della libertà, soprattutto in tempi di nuove guerre come quelli che stiamo vivendo ora.

Riccardo Poma, vicesindaco di Castelletto Cervo

### FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO E CENTRO RICREATIVO

Lo scorso 4 giugno, nel pomeriggio, nel «Paese dei balocchi» allestito presso la sede degli alpini in frazione Garella si è svolta la festa di fine anno scolastico a cui sono intervenuti i bambini e le loro famiglie. Sono state proposte diverse attività divertenti come il laboratorio di arte, il «truccabimbi», le colorate e leggere bolle di sapone giganti, le sculture di palloncini, l'angolo della strega e il «gioco delle lumache». Lele il giocoliere, un simpatico personaggio, ha stupito e divertito tutti con i suoi trucchi e

le sue magie. Alcuni animatori, travestiti da improbabili bebè, hanno caratterizzato la festa suscitando risate e allegria. Una buona merenda ha chiuso in bellezza la riuscita iniziativa. È davvero piacevole ritrovarsi dopo le restrizioni dovute alla pandemia e stare insieme, adulti e bambini, in un clima di festa. Un sentito ringraziamento va a tutte le associazioni che hanno contribuito al buon andamento della manifestazione, alle forze dell'ordine e all'amministrazione comunale.

A fine giugno ha invece chiuso i battenti, ma solo per l'estate, il Centro Ricreativo che si è tenuto nei pomeriggi del lunedì per alcuni mesi presso la sede degli alpini. A organizzarlo è stata la consigliera comunale Maria Cristina Bisco con l'aiuto dei volontari dell'Auser del nostro paese. Sono state proposte attività varie a cui i partecipanti hanno aderito volentieri mettendosi in gioco ed esprimendo le proprie capacità, ma anche realizzando piccole «opere» con varie tecniche. Ritrovarsi insieme è stato piacevole, anche per chiacchierare, giocare a carte, passare qualche ora in compagnia. Si tratta di un'iniziativa che si vuole far crescere, tenendo conto dell'esperienza fatta e sulla base delle riflessioni scaturite da essa e ascoltando anche le proposte che potrebbero venire dai partecipanti a seconda delle loro esigenze. Dal 3 ottobre il centro è di nuovo aperto, chi vorrà farne parte sarà il benvenuto!

Luigina, una delle volontarie

### FESTA PATRONALE



Lasciatemi ringraziare tutti, ma proprio tutti i volontari, io li chiamo così, che con il loro lavoro prima, dopo e durante hanno permesso la realizzazione (finalmente) della festa patronale. Dopo due anni di sosta obbligatoria, pensare di ricominciare con quattro giorni intensi ci aveva leggermente preoccupato e invece è andato tutto bene, anzi benissimo: l'esito delle serate è stato davvero soddisfacente. Un grazie a chi ha organizzato la gara di scopa, a chi ha curato i fuochi artificiali, al Velo Club che ha organizzato la corsa ciclistica e all'amministrazione comunale per il sostegno. Ricordate che non importa l'entità dell'apporto perché ogni tessera, anche piccola, è indispensabile per formare un mosaico.

Ivano Morello  
capogruppo degli alpini di Castelletto Cervo

## 6 | Notizie dalla scuola

L'8 giugno è suonata la campanella di fine lezioni! Il mattino siamo stati a Lessona per la giornata conclusiva del progetto Territorio: abbiamo svolto una caccia al tesoro e al termine abbiamo ricevuto «Il gioco dell'oca», contenente la nostra cassella del «Cuore». Noi abbiamo scelto di illustrare il monastero, ex priorato cluniacense di Castelletto Cervo. Siamo anche andati a visitarlo il 31 maggio e gli Amici del Monastero hanno organizzato per noi una bella visita guidata e una caccia al tesoro. Ci siamo divertiti con la guida Martina!



Durante l'anno scolastico trascorso abbiamo svolto molti progetti: Ben-essere (supporto psicologico con le logopediste e con l'igienista dentale), educazione alla legalità (bullismo e cyberbullismo) con il maresciallo ordinario Cesare Rampazzi, sempre molto attento e disponibile, Sport Attiva Kids (tutor di motoria in palestra), progetto Territorio per riconoscere le bellezze e risorse del nostro paese. Ringraziamo il prof Gabriele Ardizio e Martino Bidese per il supporto.



Abbiamo partecipato al concorso «Scrittori di classe», al concorso indetto dalla Regione Piemonte «Scatta il tuo Natale», ed abbiamo avuto anche l'onore di vederci consegnare i libri contenenti le fotografie

dall'assessore regionale all'Istruzione Elena Chiorino (nella foto). Per Educazione Alimentare ab-

biamo partecipato al concorso «Saltimbocca» e poi con i bambini abbiamo svolto laboratori a cielo aperto usando l'aula verde per seminare piantine di fiori, insalata, ortaggi ed anche per svolgere attività di gioco. Abbiamo anche partecipato il 23 aprile alla commemorazione dell'eccidio della Garella e al 77° anniversario della Liberazione declamando, tra le altre poesie, la poesia di Arnaldo Colombo intitolata «Ignoto».



Per finire, il 4 giugno abbiamo partecipato alla festa di chiusura dell'anno scolastico organizzata da alpini, Auser e amministrazione comunale alla Garella. È stato un bellissimo pomeriggio in compagnia! Grazie alle nostre insegnanti, al sindaco e all'amministrazione comunale per il supporto costante, al gruppo alpini, al gruppo dell'Oratorio, agli Amici del Monastero e a chi continua a credere in noi e nella nostra piccola scuola. Ora tutti pronti per un nuovo anno ricco di attività e progetti! Salutiamo Thomas, Luca e Lorenzo che hanno concluso il loro percorso scolastico: buon inizio alla scuola secondaria di I grado!

Maestra Loredana Comerro

## 55ª EDIZIONE TARGA COMUNE DI CASTELLETTO CERVO



Ancora una gran bella edizione per la Targa Comune di Castelletto Cervo organizzata domenica 9 luglio dal Velo Club Castelletto Cervo in stretta collaborazione con l'Ucab Biella e, naturalmente, con la partecipazione del Comune di Castelletto Cervo. Il percorso era quello dell'anno passato: 154,4 chilometri «disegnati» in un anello tra Castelletto Cervo, Battiana Lessona, San Giacomo di Masserano e ancora Castelletto Cervo da ripetere 8 volte. Asperità vere nessuna, ma i su e giù non sono mancati, così come le strade strette e ricche di curve buone per le imboscate. Il «misto» di frazione Garella, nei pressi dell'arrivo, era disegnato appositamente. Partenza dall'area degli alpini di frazione Garella, quest'anno colorata dall'abituale festa di San Pietro e Paolo. Ventuno le squadre iscritte per un totale di 135 corridori. A far vetrina la Colpack con Delio Gallina, Beltrami, Work Service, Biesse Carrera e Rostese. Tra le straniere Monaco, Mendrisio, Speeder e la nazionale dell'Ucraina.



La gara si è conclusa con una doppietta della Work Service. A decidere la gara è stata una fuga

a 15, partita al terzo giro con ben dieci delle venti squadre rappresentate e la Work Service a farla da padrone con tre elementi. Il gruppo, a parte un pugno di fuoriusciti, ha sonnecchiato arrivando ad accusare oltre sette minuti di ritardo e finendo per costringere la direzione di corsa a fermarlo in blocco a traguardo ancora molto distante. Davanti, nell'ultima tornata, i quindici si sono spaccati con la Work Service a giocarsi tutto con Colombo e Zambelli. Il primo, anche al traguardo, ha provato l'allungo nel finale mettendo nel sacco tutti e arrivando con mezzo minuto davanti ai cinque compagni regolati allo sprint da Zambelli. Terza piazza del podio per Pettiti della Overall.

Mauro Cariatì

foto: Paolo Giletta



### ORDINE D'ARRIVO

km 154 in 3h 29'15

media/h 44,272

- 1 COLOMBO Raul – Work Service Group Vitalcare
- 2 ZAMBELLI Samuele – Work Service Group Vitalcare
- 3 PETTITI Nicolò Overall – Tre Colli
- 4 ROMELE Alessandro – Colpack Ballan
- 5 DI FELICE Francesco Gallina – Ecotek Lucchini Colosio

6 CIBRARIO Luca Beltrami – Tre Colli

7 GARAVAGLIA Giacomo – Work Service Group Vitalcare

8 ALDEGHERI Davide – Veloclub Mendrisio Immoprogramm

9 KHOTULOV Denys Ukr – UC Monaco

10 BOSCARO Davide – Colpack Ballan

## 8 | Riscoprire Castlèt – Tra arte e tradizione (a cura del dottor Giuseppe Poma)

### CASTELLETTO CERVO ANNO 1945

Il 1944 si era concluso con un triste bilancio di morte e distruzione. Dopo quasi cinque anni di guerra le truppe alleate risalivano lentamente la penisola, mentre i tedeschi indietreggiavano sempre più verso Nord, incalzati anche dalle formazioni partigiane.



Alcuni partigiani nelle baracche della Garella (foto Giachetti).

Anche Castelletto Cervo aveva pagato il suo triste tributo, con diversi caduti sui campi di battaglia, mentre altri si trovavano nei vari campi di prigionia. Da ormai un anno il territorio comunale (soprattutto i boschi della baraggia, tra la Garella e Rovasenda) ospitava alcuni reparti della 50° Brigata Garibaldi. In paese i partigiani erano visti come «amici», protetti ed aiutati in ogni modo dalla popolazione locale: in cambio, i guerriglieri si impegnavano, per quanto possibile, a non effettuare azioni che avrebbero portato a rappresaglie. Il 1945, tuttavia, iniziò subito con un fatto di sangue. Nelle prime ore del 15 gennaio un reparto di soldati fascisti fece irruzione nella stalla della cascina parrocchiale, vicino alla chiesa del monastero. Qui i partigiani avevano una loro postazione dalla quale controllavano i movimenti sulla strada provinciale sottostante. Con una raffica di mitra venivano uccisi i due giovani partigiani presenti: Amos Canepari di anni 21 e Carlo Gonella di anni 20. I nazifascisti, inoltre, prelevarono il giovane figlio di Giovanni Broglio e partirono in direzione di Masserano. Il parroco Giuseppe Bonino, sfidando la neve caduta abbondantemente nella notte, partì per Masserano e, raggiunto il comandante tedesco, riuscì a convincerlo a rilasciare il giovane Tranquillo Broglio che

tornò a casa con lui. Il fatto colpì particolarmente gli abitanti di Castelletto poiché risultò chiaro che l'arrivo dei militi nazifascisti era stato frutto di qualche delazione e sembrava venir meno a quel patto di reciproco rispetto tra partigiani e popolazione. La gente ci tenne però a precisare che i traditori non erano del paese, ma elementi di passaggio. Disgraziatamente questo non fu l'unico fatto di sangue di quell'anno. Il 12 marzo 1945 un camion di soldati tedeschi che percorreva la strada provinciale verso Buronzo venne attaccato dai partigiani con lancio di bombe a mano.

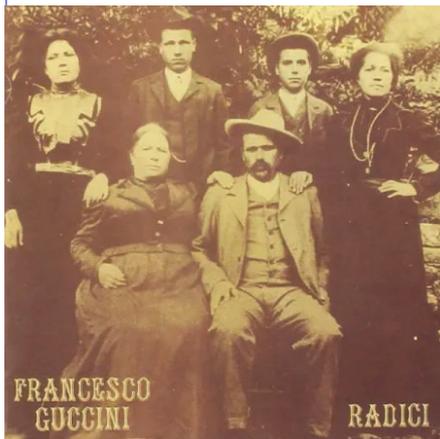


L'attacco al camion tedesco del 12 marzo (foto Giachetti).

Vi furono almeno un morto e diversi feriti. A causa di questo fatto il giorno seguente undici giovani partigiani che erano tenuti prigionieri nelle carceri di Torino, più uno sconosciuto, furono prelevati e barbaramente uccisi per rappresaglia nel luogo dell'agguato. L'evento, commemorato da un monumento, è oggi ricordato come «l'eccidio dei dodici». Per fortuna la vittoria finale era vicina, e il 25 aprile tutta la popolazione poté festeggiare la liberazione e la fine della guerra.



Un quadro, di autore sconosciuto, che rievoca i fatti del monastero.



UN DISCO  
**RADICI**  
Francesco Guccini  
EMI, 1972

Quest'anno ricorre il cinquantennale dell'uscita di «Radici» di Francesco Guccini, uno dei lavori più interessanti degli anni 70 e uno dei capisaldi della discografia del cantautore modenese. A partire dal titolo e dall'immagine di copertina – una vecchia fotografia dei nonni e dei prozii di Guccini – è chiaro l'intento autobiografico dell'opera: attraverso la musica, l'autore ripercorre la propria infanzia e la propria gioventù vissute tra i paesini di montagna e la piccola provincia emiliana. Musicalmente influenzato dal rock progressivo di quegli anni, il disco si compone di sette tracce. La prima, quella che dà il titolo all'album, è una riflessione sull'importanza delle proprie radici e sul potere terapeutico del ricordo; si passa poi alla celeberrima «La locomotiva», ispirata a un fatto di cronaca di inizio secolo e divenuta, oltre che inno «politico» per molte generazioni, la canzone simbolo dell'intera produzione gucciniana; a chiudere il lato A (perché una volta i dischi avevano due «facce») troviamo «Piccola città», canto d'amore verso la piccola provincia italica in cui molti «provinciali» possono riconoscersi. Il lato B del disco si apre invece con «Incontro», una ballad nella quale l'autore rievoca una vecchia storia d'amicizia e riflette malinconicamente sul passare del tempo; a seguire la monumentale «Canzone dei dodici mesi», rilettura estremamente personale del calendario gregoriano, e l'anomala «Canzone della bambina portoghese», piccolo saggio sull'incapacità umana di riconoscere (o voler riconoscere) la verità delle cose. A chiudere il disco l'apocalittica «Il vecchio e il bambino», una parabola sul mondo che cambia (in peggio) e su un sogno di pace che sembra sempre più un'utopia. Insomma, un disco struggente e tremendamente attuale, da riscoprire.



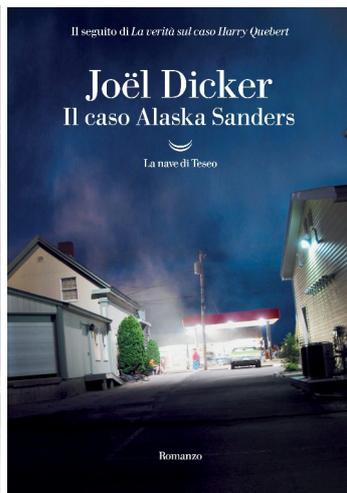
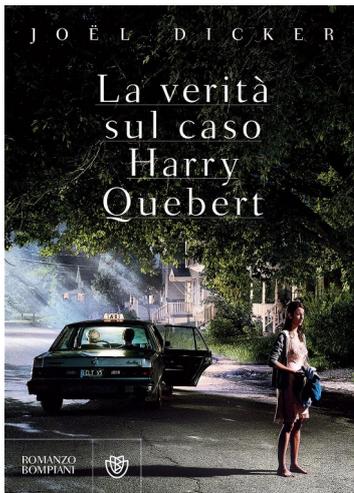
UN FILM  
**MAIGRET**  
Patrice Leconte, 2022

con Gérard Depardieu, Jade Labeste, Mélanie Bernier, Aurore Clément, Anne Loiret.

Mentre indaga sulla morte di una giovane donna, Maigret conosce una coetanea della vittima che forse gli ri-

corda la figlia scomparsa. Col suo aiuto riuscirà a risolvere il caso. Dal romanzo «Maigret e la giovane morta» (1954) di George Simenon, adattato (con molte libertà) dal regista con Jerome Tonnerre, un nuovo capitolo sul celeberrimo commissario parigino che stavolta ha il volto (e la stazza) di Depardieu, raramente (soprattutto negli ultimi anni) così in parte e così ben diretto. Il suo Maigret empatico e dolorante è uno dei migliori mai apparsi sullo schermo, così sofferto e soprattutto così espressivo, nonostante parli poco e le parole che usa sembrano sempre scelte con cura maniacale, forse per rappresentare al meglio ciò che pensa. Attraversato da una sottile ironia e da un profondo senso morale, il film è un giallo senza suspense in cui l'indagine conta meno dei personaggi (arriva a rinunciare a qualsiasi colpo di scena) e delle motivazioni che li hanno portati ad agire, nel bene come nel male. Il fatto che Leconte lasci da parte grandi riflessioni e rinunci a una leggibilità più profonda che vada oltre all'intreccio drammaturgico dà a volte l'impressione di assistere all'episodio pilota di una nuova serie televisiva, ma la creazione delle atmosfere, la cura nel disegno dei personaggi (e dei loro rapporti: dolcissimo quello di Maigret con la moglie) e la capacità di evitare il didascalico (sia in termini narrativi che formali) ne fanno un giallo decisamente superiore alla media. Ottima fotografia autunnale di Yves Angelo. Da vedere, e non solo per gli amanti di Simenon.

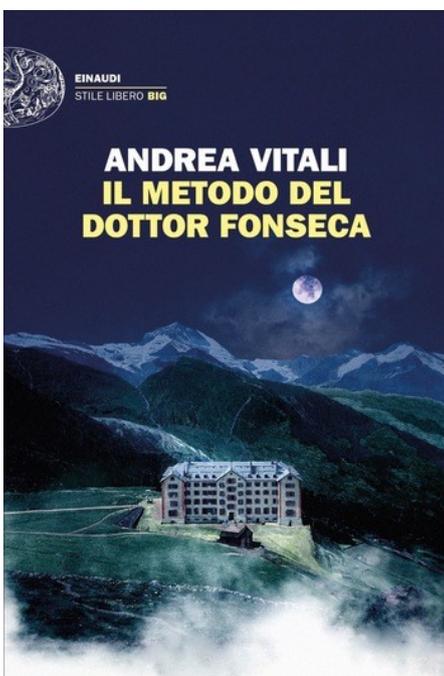
## “UN CASO NON È MAI VERAMENTE CHIUSO”



A maggio di quest’anno è uscito, pubblicato dalla casa editrice La nave di Teseo il romanzo di Joël Dicker intitolato: «Il caso di Alaska Sanders», un incredibile successo di vendite paragonabile a quello che lo stesso autore ebbe nel 2013 con «La verità sul caso Harry Quebert» (Bompiani). Joël Dicker (Ginevra, 1985) è uno scrittore svizzero che ama ambientare i suoi racconti negli Stati Uniti, in particolare sulla costa orientale, in quello che viene definito New England: New Hampshire, Maine, Vermont, Massachusetts. Il genere dei racconti si può collocare nel poliziesco-noir, la narrazione è cruda e non risparmia i particolari raccapriccianti delle vicende. «La verità sul caso Harry Quebert» è ambientato nella piccola, fittizia città di Aurora, nel New Hampshire. La protagonista è, suo malgrado, una

ragazza di 15 anni (Nola Kellergan), che nell’estate del 1975 misteriosamente scompare. Le indagini della polizia non portano ad alcun risultato. Passano ben 33 anni ed i resti della giovane vengono ritrovati nel giardino della villa dello scrittore Harry Quebert, stimato professore e brillante romanziere, che viene accusato dell’omicidio. In suo soccorso, convinto della sua innocenza, arriva un suo ex allievo ed amico, Marcus Goldman, anche lui diventato scrittore e particolarmente portato per le indagini investigative. Dopo oltre trent’anni toccherà a lui scoprire la verità. Ci riuscirà? A voi scoprirlo. Il secondo caso di Dicker è quello di Alaska Sanders. Siamo sempre nel New England, stavolta nell’aprile 1999 a Mount Pleasant, una tranquilla cittadina che viene sconvolta da un omicidio. Anche in questo caso la vittima è una giovane e bella ragazza. Le sue speranze di diventare un’attrice vengono brutalmente vanificate ed il suo cadavere è rinvenuto in riva ad un lago. La polizia è rapida nell’inchiesta ed ottiene la confessione del colpevole, che si uccide subito dopo. Il caso sembra essere giunto alla sua conclusione, ma non è così: nel 2010 il sergente Perry Gahalowood, che 11 anni prima si era occupato delle indagini, riceve un messaggio anonimo che lo pone di fronte ad un interrogativo inquietante: e se le sue inchieste fossero state volutamente fuorviate? A sciogliere i dubbi di Perry arriva il già noto Marcus Goldman, che sarà anche questa volta fondamentale nello scoprire la verità sul caso di Alaska Sanders. Per gli amanti del giallo sicuramente due proposte intriganti. E ricordate: con l’inverno freddo che ci attende un buon libro ti scalda il cuore! Grazie per l’attenzione!

Piercarlo Ferrero



Dal New England di Dicker ci spostiamo al sonnacchioso, fittizio paesino di Spatz, che potrebbe trovarsi sul confine tra Italia e Austria, diciamo da qualche parte in Trentino Alto Adige. Il protagonista, un poliziotto del quale non sappiamo il nome, vi arriva dalla città per risolvere un caso apparentemente già risolto: l’omicidio di una donna per mano del fratello, un giovane con disturbi mentali che nel frattempo si è dato alla macchia. Nonostante le apparenze, il protagonista scoprirà un complicato intrigo che sembra collegato alla misteriosa clinica che da qualche anno è stata aperta tra i monti di Spatz. Scritto da Andrea Vitali (Bellano, 1956), un breve romanzo giallo che intriga e appassiona, con un finale inaspettato che non nasconde un’amara riflessione sugli abissi cui può approdare l’animo umano. Con una scrittura molto «visiva», capace di tratteggiare in poche righe intere atmosfere, Vitali ci guida in un godibile viaggio nella provincia più isolata ed oscura in cui, più ancora della risoluzione dell’intrigo, contano i personaggi e le loro azioni. Una lettura veloce ma appassionante e profonda (R.P.).

**Andrea Vitali, *Il metodo del dottor Fonseca***  
Einaudi, 2020

Una nuova rubrica che pubblicheremo in due puntate su questo e sul prossimo numero del giornalino.

### «COM’ERA VERDE LA MIA BARAGGIA»

**Ricordi di un torinese che si sente ancora tanto biellese.**

Avevo 7 anni quando vidi la baraggia per la prima volta. Era il 13 novembre 1942 e stavo scappando con la mamma, due valigie e una cartella con libri e quaderni da quella Torino che la notte prima aveva subito un serio bombardamento aereo.



Uno scorcio di baraggia nei pressi della Garella (foto Poma)

Scesi dal treno presso una stazione che dire piccola è dir poco, ma aveva attorno tante piante e una interminabile distesa d’erba.

Non il grigiore della città, ma solo tanto verde!

Non lo sapevo ancora, ma quella era la baraggia.

Lì, in una frazione che si chiamava Garella, nel comune di Castelletto Cervo, abitavano i miei nonni. Lì rimasi, come sfollato, fino al termine della guerra; lì tornerò per 8 anni durante le vacanze scolastiche; lì continuerò a tornare, quando possibile, per i successivi 70 anni.

Se in questo momento vi state chiedendo cos’è la baraggia e vi munite di un vocabolario, vi troverete una scarna spiegazione e ne saprete quanto prima, mentre se cercherete la parola su un dizionario di lingua straniera nemmeno la troverete riportata.

Non vi resta allora che continuare a leggere.

Incominciamo dal titolo del popolare romanzo di Richard Llewellyn «Com’era verde la mia valle», e sappiate che «Com’era verde la mia baraggia» ne è la falsariga. «Com’era verde» io posso dirlo, mentre i nati nella seconda metà dello scorso Novecento non ne avranno più la possibilità; al massimo

potranno fare un apprezzamento sul sentito dire dei loro genitori o dei loro nonni, ma non ricordarla e amarla come chi l’ha calpestata e lavorata a suo tempo. Ho scritto «a suo tempo» perché durante gli Anni 80 la maggior parte della baraggia subì un radicale cambiamento e una grande fetta scomparve: si trattava proprio della baraggia della Garella.



Una risaia sorge dove un tempo c’era baraggia, tra Castelletto Cervo e Masserano (foto Poma)

Ma dov’era ubicata? Una millenaria cartina geografica, scovata non so dove e ristampata nel 1983, delimitava una strana zona, chiaramente alberata, tra Brusnengo, il rio Rovasenda, Buronzo e il torrente Ostola.

Ma com’era questo terreno? Senza soffermarsi in particolari già trattati da ricercatori vari – vedi loro elenco sul volume «Il principato di Masserano», scritto da Vittorino Barale ed edito nel 1966 dal Centro Studi Biellese – ci limitiamo alla breve descrizione data dall’Anpi biellese negli Anni 90 presentando un fascicolo a ricordo della lotta partigiana in quei luoghi. Esso così precisa: la baraggia di Masserano/Castelletto Cervo è una zona aspra che si estende per 2500 ettari e forma una superficie pianeggiante. Il terreno, di antica conformazione glaciale, presenta caratteristiche di compattezza e di impermeabilità che consentono una spontanea crescita di brugo, alberi e rari cespugli. Aggiungo io: margherite, viole, mughetti, narcisi, tarassachi (i più copiosi). La parte più boscosa (querce e betulle in prevalenza) è raggruppata attorno ai rii Garabiun e Triogna, che fungono da collettori delle acque piovane.

...continua sul prossimo numero.



### ORARI UFFICI COMUNALI

#### UFFICIO DEMOGRAFICO

Responsabile del servizio Alessandra Busso  
Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30  
Martedì 9-12.30/14-16

#### UFFICIO POLIZIA LOCALE

Martedì 9-12

#### UFFICIO TECNICO

Responsabile del servizio geometra Valentina Nardi  
Venerdì 9-12.30

#### UFFICIO FINANZIARIO E TRIBUTI

Responsabile del servizio dottoressa Valeria Borio  
Martedì e venerdì 9-12.30

#### SEGRETARIO COMUNALE Dottor Guido Veloce

Martedì 14-17

#### SINDACO Omar Giletti

Martedì 10-12 o su appuntamento

#### VICESINDACO Riccardo Poma

su appuntamento

#### ASSESSORE Claudia Soffia

su appuntamento

### ORARI BIBLIOTECA COMUNALE

Lunedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì 9.30-12

Martedì 14-16

Comune di Castelletto Cervo – Via XXV Aprile, 80 – 13851

Castelletto Cervo (BI) – Italy

Telefono: (+39) 0161.859116

Numero Whatsapp del comune: 333.6133909

Mail: [castelletto@ptb.provincia.biella.it](mailto:castelletto@ptb.provincia.biella.it)

PEC: [comune.castelletto.bi@legalmail.it](mailto:comune.castelletto.bi@legalmail.it)

Sito: [www.castellettocervo.bi.it](http://www.castellettocervo.bi.it)



Facebook: Comune di Castelletto Cervo  
(Official)

Instagram: CastellettoCervo\_official



#### DISPENSARIO FARMACEUTICO

Dott. Damiano Boccia  
Via XXV aprile 15 Castelletto Cervo  
Tel. 0161 85 92 93  
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.00  
Turni di riposo: mercoledì e sabato pomeriggio

#### ORARI AMBULATORI

Dott. Ermanno Fanton

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

LUNEDÌ dalle ore 17:30 alle ore 19:30  
GIOVEDÌ dalle ore 16 alle ore 18

- Ambulatorio Frazione Garella

MERCOLEDÌ dalle ore 16 alle ore 18  
VENERDÌ dalle ore 10 alle ore 12

Dott. Bocchio

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

VENERDÌ dalle ore 8:30 alle ore 9:00

- Ambulatorio Frazione Garella

MERCOLEDÌ dalle ore 12 alle ore 12:30

Dott.ssa Paniccia (pediatra)

- Ambulatorio di Castelletto Cervo

Su appuntamento contattando il numero 349 842 0637



### Borse di studio per studenti

Gli studenti meritevoli residenti a Castelletto Cervo vedranno riconosciuto il loro impegno scolastico ed universitario. Per il primo anno l'amministrazione comunale ha aperto il bando per l'assegnazione delle borse di studio comunali agli studenti residenti per l'anno scolastico 2021-22.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere presentate presso l'ufficio protocollo del Comune di Castelletto Cervo entro il 15 novembre 2022.

Troverete maggiori informazioni sul sito del Comune!

#### VUOI PUBBLICARE QUALCOSA SUL PROSSIMO NUMERO DEL

**GIORNALINO?** Le persone, gli enti e le associazioni interessati possono mandare scritti, fotografie e quant'altro a [giornalino.castelletto@gmail.com](mailto:giornalino.castelletto@gmail.com) oppure inviare o consegnare il materiale presso gli uffici comunali.